

## Vita, 23 – 31: piste per la lettura e la condivisione (3)

A questo punto ci troviamo di fronte ad un cambiamento di rotta: “ nel racconto autobiografico non si tratta di un episodio in più o dello spostamento dell’attenzione verso il livello psicologico profondo, ma si tratta dell’inizio di una dimensione nuova dell’esistenza di Teresa. Trasferimento dalla cronaca alla trascendenza. Partendo da qui il racconto della Vita cambia senso e contenuto, anche se i fatti mistici seguenti avranno ancora consistenza empirica e Teresa insisterà nell’affermarlo”<sup>1</sup>. Come chiaramente indicato nei titoli dei capitoli tratta di: a) altre forme di locuzioni. B) una visione non immaginaria (27), c) visioni immaginarie (28- 29).

### Piste particolari per i capitoli 27 -29

- 1) Notare e segnalare come viene descritta ognuna di queste grandi grazie, quali criteri e argomenti dà per distinguerle dagli inganni propri e del demonio.
- 2) Dal momento che non si tratta di una pura astrazione, ma dello sforzo costante per collegare il discorso con la sua vita, cogliere le annotazioni cronologiche che il racconto permette per datare sia le grazie che gli anni di cui tratta. (Ovviamente tenere presente [piste generali] la relazione tra l’aumento delle grazie e la resistenza alle stesse).

### Per la meditazione dopo la lettura del testo

1. Lungo questi capitoli e specialmente in un paragrafo (28,4) la santa distingue tre tipi di visioni: saresti in grado di spiegarle con parole più attuali ?
2. Hai esperienza personale o prossima di qualcuna di queste grazie? Ricorda, prega, esamina i tuoi atteggiamenti al riguardo<sup>2</sup> .... Che valutazione dai a questo tipo di esperienze e quale viene data nel tuo contesto ecclesiale e sociale: svalutata, esagerata..... ?<sup>3</sup>
3. Sapresti spiegare l’affermazione di P. Tomas Alvarez sopra riportata? (testo della nota 1)
4. Cosa ne pensi dell’ appassionata esaltazione della penitenza di S. Pietro di Alcantara, in concreto riguardo al sonno, alla cella (casa), abito, calzature (o più esattamente l’assenza di esse) e cibo, pratiche che lei, stranamente, non assunse nella sua riforma ed alle quali si oppose fin dal principio<sup>4</sup>? Cfr. 13, 4,7; 27,15 (7,5; 16,7); 23,16; 24, 2; 29, 12.

<sup>1</sup> T. Alvarez, *Comentarios “Vida”*.... Monte Carmelo, Burgos 2005, pag. 188

<sup>2</sup> Riguardo al carattere pubblico o privato di queste grazie, nei capitoli seguenti si indicheranno altri dati, torneremo quindi su questo tema.

<sup>3</sup> Sebbene Teresa le riceverà per quello che sono, cioè come grandi grazie, si ricordi che durante i primi e durissimi anni delle stesse, non aveva nessuna ragione religiosa né sociale per desiderarle ( perché le resero difficile la vita, come fa notare) ed inoltre vi oppose tutta la resistenza personale (psicologica) che le era possibile, come le veniva comandato. Non è quindi lecito supporre che se le sia procurate e neppure che le desiderasse (cfr. 9, 9) in nessun momento: cfr. T. ALVAREZ *Comentarios “Vida”*... pag. 197-198.

<sup>4</sup> Come viene messo in evidenza dalle citazioni sopra riportate, è ovvio che la santa non sottovaluta l’importanza dell’ascesi per la vita cristiana, ma è altrettanto vero che non assecondò il suo stimato fra’ Pietro: cfr. ad es. Fondazioni 13,5;14, 12. Approfondiremo questo aspetto durante la trattazione del Cammino di perfezione. Comunque uno studio

5. Cosa ne pensi dell'atteggiamento della Santa in 28, 6-7a? E' comune tra i "visionari"? E tra di noi, a volte non prestiamo più attenzione al dito che indica la luna invece di seguire la direzione giusta?

6. Hai notato il carattere eminentemente pasquale di queste esperienze (29, 4a)? Cosa significa o implica?

7. Ricollocandoci in un tono orante: sembra che la "contraddizione dei buoni" (cfr. piste generali) raggiunga quote assai alte e penose (durate tre anni!) e nonostante la notevole parte di colpa che ha il suo confessore, la santa sottolinea l'aiuto che gli prestava, soprattutto consolandola (28, 12-18).

Hai esperienza (personale o per conoscenza) di difficoltà o di aiuti simili a questi (realizzati o bisognosi di questi aiuti)? Ringrazia, intercedi, esamina i tuoi atteggiamenti....

8. Sempre in chiave orante, come ci si chiedeva all'inizio circa tutte le grazie in generale, ora consideriamo quella "pena e gloria insieme" così sconcertante (29,11; 30,1): ricorda, rivivi, prega...